

Primo piano

La nuova linea Bergamo-Villa d'Almè



Lavori in corso in prossimità della futura fermata di Villa d'Almè Mazzi FOTO BEDOLIS

# «Al lavoro fino a 350 operai al giorno Così la T2 sarà ultimata in tempo»

**Dietro le quinte.** L'impresa Milesi Sergio di Gorlago racconta i 10 chilometri di cantiere per la tramvia «Opera difficile, tra le case e tanti sottoservizi. Orgogliosi di migliorare la qualità della vita della gente»

DAVIDE AMATO

«Siamo stati gli unici a partecipare alla gara d'appalto. Probabilmente le altre imprese hanno ritenuto fosse un'opera talmente complicata e difficile da realizzare. In effetti è stata una sfida molto impegnativa, perché abbiamo dovuto costruire una tramvia letteralmente tra le case e un groviglio di sotto-servizi, "sventrando" la città in un contesto altamente urbanizzato, con tutte le accortezze del caso. Se avessimo guardato solo alla complessità del cantiere e agli sforzi richiesti forse avremmo fatto un passo indietro anche noi. Ma siamo bergamaschi. Ci teniamo davvero tanto a questo intervento, cruciale per accorciare le distanze e rendere il territorio sempre più competitivo, connesso e sostenibile. Le difficoltà non sono mancate, ma ci abbiamo sempre creduto».

Il traguardo è vicino e l'impresa Milesi Sergio di Gorlago, incaricata di realizzare l'infrastruttura e le opere civili, non nasconde la soddisfazione, visto che entro il 30 giugno, come da cronoprogramma, verranno completati i lavori per la T2, la nuova linea tram della Valle Brembana, da Bergamo a Villa d'Almè. Un'opera attesa dal territorio, che ridisegnerà la mobilità sostenibile di un quadrante da oltre 240 mila abitanti. E sta diventando realtà grazie ad un significativo dispiegamento di forze, «con picchi di 300/350 uomini al giorno sul can-



Sergio Milesi

tere e l'utilizzo di macchinari all'avanguardia, attenti alla sicurezza e all'ambiente», come racconta Maurizio Milesi, direttore tecnico dell'impresa fondata 45 anni fa da papà Sergio.

«Concludere i lavori nei tempi previsti è un orgoglio enorme, di cui andiamo fieri - racconta Milesi -. Ci abbiamo messo anima e corpo, lavorando anche la notte e i weekend, pur di rispettare le scadenze. Sapevamo che sarebbe stato difficile, perché il tracciato attraversa centri abitati, aree collinari e zone con vincoli ambientali, imponendo lavorazioni articolate e una pianificazione estremamente rigorosa, anche dal punto di vista ingegneristico. Per noi è una delle opere più complesse e allo stesso tempo speciali, nonostante i tanti cantieri realizzati in quasi mezzo secolo di attività, anche fuori Regione. Quando lavori "in casa" hai uno stimolo in più. I nostri dipendenti sono in prevalenza bergamaschi. Per loro come per noi è una sensazione unica ve-

dere che i sacrifici e il tanto lavoro hanno una ricaduta concreta sul territorio. Opere come questa migliorano la qualità della vita dei cittadini, è un orgoglio averci messo la nostra firma. Fatturiamo 140 milioni di euro l'anno e in tempi in cui le cronache nazionali raccontano di imprese che fanno fatica a rispettare i tempi ed onorare i contratti con i fornitori riteniamo vadano valorizzate le realtà virtuose del territorio».

## Il regalo per gli 80 anni di Sergio

Un sogno che sta prendendo forma lungo l'ex sedime della ferrovia della Val Brembana, per oltre 10 km attraversando 5 Comuni, sotto la supervisione costante di Sergio Milesi e in collaborazione con la stazione appaltante ovvero Teb, le Tramvie elettriche bergamasche: «Ho voluto fortemente che la mia impresa realizzasse quest'opera perché ci ho creduto fin dall'inizio, investendo tanto tempo e denaro, lavorando anche di notte a questo progetto - racconta Sergio Milesi, la cui impresa è scesa in campo anche in altri cantieri strategici come l'ampliamento dell'aeroporto di Orio e la variante di Cisano -. A maggio compirò 80 anni, la T2 è il regalo che faccio alla città e al territorio per il mio compleanno, una sorta di lascito a beneficio di tutta la comunità».

Il maxi cantiere è partito a inizio 2024 e ha portato a realizzare il tracciato, le fermate, i parcheggi, la pista ciclabile e il nuovo deposti-



Una squadra al lavoro all'altezza di ChorusLife a Bergamo



Una veduta aerea del cantiere a Villa d'Almè

to di Petosino, seguendo un cronoprogramma serrato, vincolato anche dalle scadenze del Pnrr. «Dal punto di vista edile l'avanzamento è di circa il 90% - prosegue Maurizio Milesi -. Entro il 30 giugno verranno ultimate le finiture, la posa degli ultimi binari, l'elettrificazione lungo il tracciato. Concluderemo in tempo, ma resteremo a di-

sposizione anche nei mesi successivi, durante le prove tecniche prepedeutiche alla messa in esercizio della linea».

Lavori per la T2 sono stati però segnati anche da una tragedia, nell'autunno 2024, quando un operaio impegnato per una ditta esterna in subappalto - Valentin Florin Palade, 44 anni - è stato schiaccia-

to dal crollo di un muro in via Foppetta, a Ponteranica «Siamo rimasti tutti molto segnati, anche se riteniamo di non aver nessuna responsabilità rispetto all'accaduto - dice Milesi -. È stata una fatalità. La sicurezza è una nostra priorità, l'attenzione è altissima».

Il cantiere s'è contraddistinto fin da subito per la sua complessità. Sotto la supervisione di Sergio e Maurizio Milesi, il progetto ha visto impegnati - nel campo base di Sorisole ma anche lungo tutto il tracciato - l'ingegnere Massimo Mauri, direttore tecnico, il geometra Vincenzo Chiavelli, direttore operativo di cantiere, e i geometri Stefano Meroni, Daniele Arsuffi, Luca Garbin e Matteo Leidi, responsabili dei sottocantieri.

«Essendo un progetto integrato, avevamo anche la progettazione definitiva - prosegue Milesi -. Sottoterra abbiamo trovato un groviglio di tubi e sottoservizi, che ha complicato le operazioni, portandoci anche a rivedere i piani. Gli attraversamenti pedonali e le lavorazioni in aree trafficate hanno rappresentato un bel banco di prova. Abbiamo dovuto fare i conti con il caldo asfissiante ma anche con il maltempo e i nubifragi. Anche il dialogo con i diversi Comuni richiama capacità di coordinamento. In questi due anni abbiamo concentrato gran parte delle nostre forze sulla T2. In cantiere hanno lavorato circa 15 tecnici per le opere civili, tra ingegneri, architetti e geometri. E una decina di tecnici per quanto riguarda gli impianti. Tra i punti più complessi, citosicuramente ChorusLife, all'intersezione con la T1 della Val Seriana, e il ponte Rino a Villa d'Almè. L'infrastruttura è la base della nuova linea, indispensabile per far correre i tram, e infatti la nostra parte di lavori ha un valore di poco più di 100 milioni su circa 180 totali. Abbiamo lavorato bene anche alle altre due realtà del raggruppamento di imprese: GCF Generale Costruzioni Ferroviarie per l'armamento e gli impianti e Skoda per il materiale rotabile. Siamo convinti che la T2 lascerà un segno positivo e duraturo nella Bergamasca».